



# PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2024 SQUADRE NAZIONALI

## SETTORE CANOA POLO

Circolare n. 09/2024 del 20 febbraio 2024

Aggto 09-05-2024

**SOMMARIO**

<b>1. MODELLO ORGANIZZATIVO .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1 ORGANIGRAMMA .....</b>	<b>3</b>
<b>1.2 FUNZIONI E INCARICHI .....</b>	<b>4</b>
<b>1.3 DIREZIONE TECNICA CANOA POLO (DT).....</b>	<b>6</b>
<b>1.4 LA NAZIONALE NEL TUO COMITATO O SOCIETÀ .....</b>	<b>6</b>
<b>1.5 TEST DI RIFERIMENTO PER L'ANNO 2024 – FICKCOACH.....</b>	<b>6</b>
<b>2. ATTIVITA' SQUADRE NAZIONALI .....</b>	<b>6</b>
<b>2.1 ATTIVITA' SQUADRA NAZIONALE SENIOR MASCHILE .....</b>	<b>6</b>
<b>2.2. ATTIVITA' SQUADRA NAZIONALE SENIOR FEMMINILE .....</b>	<b>6</b>
<b>2.3 ATTIVITA' SQUADRA NAZIONALE UNDER 21 MASCHILE .....</b>	<b>7</b>
<b>2.4 ATTIVITA' SQUADRA NAZIONALE UNDER 21 FEMMINILE .....</b>	<b>7</b>
<b>2.5 ATTIVITA' SQUADRA NAZIONALE UNDER 18 MASCHILE .....</b>	<b>8</b>
<b>3. FICKCOACH .....</b>	<b>9</b>

## 1. MODELLO ORGANIZZATIVO

### 1.1 ORGANIGRAMMA



## 1.2 FUNZIONI E INCARICHI

### PREMESSA:

Ai sensi dell'art. 31.2 dello Statuto Federale il Presidente Federale ha la responsabilità generale dell'area tecnico-sportiva ed esercita le funzioni apicali di programmazione, indirizzo e controllo relative al perseguimento dei risultati agonistici a livello nazionale ed internazionale. In Presidente, previa consultazione con il CONI e sentito il Consiglio federale, nomina il Direttore Tecnico e i Responsabili tecnici federali. Il Presidente su indicazione del D.T. convoca, di volta in volta, i Collaboratori tecnici federali, i Tecnici di società e i Collaboratori logistici.

### DIREZIONE SPORTIVA

la Direzione Sportiva (DS) di ogni Disciplina e/o Settore è sotto la diretta responsabilità dal Presidente Federale, che delega le funzioni operative alla Direzione Tecnica (DT). La DS ha una composizione variabile e normalmente sono formate dal Presidente, dal Consigliere federale responsabile, dal Direttore Tecnico o dal Coordinatore Responsabile della singola DTN. Per questioni attinenti a più Settori, la composizione eventualmente è allargata, e comprende tutti i componenti interessati (dirigenti e tecnici). Compito della Direzione Sportiva è individuare gli obiettivi e pianificare il programma di attività in funzione delle risorse disponibili, portarlo all'attenzione del Consiglio Federale affinché deliberi in merito;

### DIREZIONE TECNICA

La Direzione Tecnica (DT), che costituisce l'unità operativa apicale di ogni attività tecnica federale, organizza e dirige le attività del settore secondo le indicazioni contenute nel presente programma di attività. Egli fornisce indicazioni metodologiche ed organizzative per la preparazione delle squadre nazionali, redige l'elenco dei convocati ai raduni federali e alle gare internazionali, coordina e dirige il lavoro dei Responsabili Tecnici Federali, dei Collaboratori Tecnici e dei Tecnici Societari coinvolti nelle diverse attività organizzate dalla FICK. In particolare, il D.T. è responsabile:

- di tutti gli aspetti inerenti all'attività sportiva degli atleti che, su convocazione del Presidente Federale, partecipano a raduni federali, a test o ad iniziative sportive federali di qualsiasi tipo che si svolgono sul territorio nazionale o all'estero;
- della partecipazione delle rappresentative nazionali alle competizioni internazionali, in particolare per quanto riguarda le convocazioni, le iscrizioni, le modalità di partecipazione ed i risultati conseguiti;
- che tutti i convocati durante le attività federali si comportino in maniera consona e secondo quanto indicato nel Regolamento Federale per le Squadre Nazionali, segnalando al Consigliere Responsabile per il Settore qualsiasi infrazione che si dovesse verificare, fermo restando la facoltà del D.T. di allontanare immediatamente dal gruppo quei soggetti che si rendessero responsabili di azioni particolarmente gravi;
- della stesura dei report valutativi al termine di ciascun periodo di attività.

Il D.T. per le sue prestazioni percepisce un compenso regolato da un contratto di collaborazione sportiva. I suoi spostamenti avvengono su convocazione e prevedono il rimborso delle spese di trasferta secondo le modalità indicate dall'apposito Regolamento Federale.

La DT, in merito ai necessari supporti tecnici, tecnologici e scientifici, svolge questo ruolo avvalendosi di collaborazioni, già definite globalmente Unità Scientifica di Supporto (USS). Tra queste, vi sono quelle interne alla FICK e quelle rese disponibili dal CONI e dal CIP, ma anche da altre organizzazioni/enti e/o figure professionali, capaci di garantire adeguata consulenza.

### RESPONSABILI TECNICI FEDERALI

Sono gli allenatori che, in totale accordo con le direttive del D.T., curano gli aspetti tecnici, metodologici, organizzativi relativi agli allenamenti collegiali, alla partecipazione alle gare internazionali e alle finalità di crescita tecnica e prestativa dell'intero Settore e/o dell'ambito di competenza. Possono, su esplicito mandato del Coordinatore della DT, essere espressamente delegati a rappresentarlo in occasioni di raduni, incontri, riunioni, stage, test, gare e quindi, nei rispettivi ruoli, a svolgere le medesime e suddette funzioni. Devono interagire reciprocamente e rapportarsi, anche attraverso esplicite azioni di coordinamento, con i Collaboratori Tecnici societari e con i Tecnici societari eventualmente chiamati ai raduni e/o alle gare internazionali. I Responsabili Tecnici Federali sono nominati dal Consiglio Federale e di norma le loro prestazioni sono regolate da un contratto o comunque, da eventuali altre disposizioni approvate dal Consiglio Federale. I Responsabili Tecnici Federali a tempo pieno non possono ricoprire incarichi di allenatori o consulenti per le società affiliate alla FICK e per o altre Federazioni Straniere. I Responsabili Tecnici Federali,

seppur a livello Amatoriale o Master, per partecipare in qualità di atleti a gare e competizioni nazionali devono ottenere apposito nulla-osta della Direzione Sportiva e della DT.

#### **COLLABORATORI TECNICI FEDERALI**

sono i tecnici convocati dal Presidente Federale su proposta dal D.T. ed in assenso con il Consigliere Federale Responsabile per il Settore. I Collaboratori Tecnici Federali devono collaborare con il D.T. e i Responsabili Tecnici Federali per l'espletamento specifiche azioni/attività per periodi definiti e limitati. Condividono le diverse fasi di programmazione delle iniziative alle quali partecipano, coadiuvano nell'azione i Responsabili Tecnici Federali operando nelle forme e nei modi indicati dal D.T. I Collaboratori Tecnici Federali sono nominati dal Consiglio Federale e per le loro prestazioni percepiscono un compenso regolato da un contratto di collaborazione sportiva. I loro spostamenti avvengono su convocazione e prevedono il rimborso delle spese di trasferta secondo le modalità indicate dall'apposito Regolamento Federale.

#### **COLLABORATORI LOGISTICI:**

sono convocati per compiti di supporto quali il trasporto e la gestione delle imbarcazioni e del materiale tecnico/sportivo. Essi devono essere tesserati alla FICK per l'anno in corso. I Collaboratori Logistici sono nominati dal Consiglio Federale e per le loro prestazioni percepiscono un compenso regolato da un contratto di collaborazione sportiva. I loro spostamenti avvengono su convocazione e prevedono il rimborso delle spese di trasferta secondo le modalità indicate dall'apposito Regolamento Federale.

#### **TECNICI DI SOCIETÀ**

Sono i tecnici di società che, su convocazione federale o anche per specifica richiesta delle società, se autorizzata, partecipano alle attività tecniche federali (raduni e/o gare) e pertanto collaborano con i tecnici federali, rendendosi disponibili per la buona riuscita delle attività alle quali partecipano. I Tecnici di Società, quando vengono convocati dalla Federazione, hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio, al vitto e al pernottamento, secondo le modalità stabilite in convocazione. Anche se convocati i Tecnici Societari non percepiscono l'indennizzo giornaliero. Quando le società richiedono la convocazione dei loro tecnici, la partecipazione, comunque subordinata all'approvazione del Direttore Tecnico, avverrà a totale carico (viaggio, vitto e pernottamenti) della società richiedente.

#### **UNITÀ SCIENTIFICA DI SUPPORTO**

Specificata per ogni Disciplina, l'USS è costituita per razionalizzare e rendere il più efficace possibile le azioni. Le singole Unità, oltre che comprendere tutti i partner istituzionali come l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del Coni (IMSS) e le Scuole Regionali dello Sport, coinvolgono e rendono disponibili per le DT e per tutto il Sistema Tecnico Territoriale, diverse risorse interne ed esterne, come: Il Centro Studi, Ricerca e Formazione FICK, gli Staff Sanitari FICK, le Strutture Universitarie eventualmente convenzionate, nonché esperti per le specifiche consulenze tecnologiche e scientifiche. Altro contributo e importante fattore di crescita è costituito dalle attività previste dal Piano della Formazione, considerato anche utile strumento di informazione e aggiornamento dei quadri tecnici e dirigenziali.

#### **SISTEMA TECNICO TERRITORIALE**

Il Sistema Tecnico Territoriale rappresenta l'asse portante dell'intero impianto sportivo federale, capace di sostenere l'attività di base e quella di medio/alto livello. In quanto tale, il STT alimenta costantemente le Squadre Nazionali chiamate a rappresentare la FICK. Il Sistema è composto dalle Società e dalle organizzazioni territoriali, già costituite e operanti in macro aree, dai Responsabili Tecnici Regionali Eletti, che lavorano in stretta connessione con lo Staff Tecnico Nazionale, e diventano parte integrante nell'organizzazione delle attività tecniche territoriali (monitorare in modo sistematico le forze giovanili del territorio attraverso la stimolazione di incontri fra le Società; incoraggiare incontri tecnici tra gli allenatori territoriali e lo Staff Tecnico; coordinare, relazionandosi al DT delle attività giovanili, il calendario delle attività territoriali, attraverso incontri ad hoc e test periodici; divulgare le linee guida tecnico metodologiche individuate dallo Staff Tecnico Nazionale ecc...) In generale il STT sarà parte attiva nei processi di preparazione, selezione, consulenza, formazione e controllo di tutti gli aspetti connessi all'evoluzione tecnico metodologica del sistema "Canoa Italia".

**1.3 DIREZIONE TECNICA CANOA POLO (DT)****DIRETTORE TECNICO:** Rodolfo Vastola**RESPONSABILI TECNICI FEDERALI:** Luca Bellini (Senior maschile), Francesca Ciancio (Senior femminile), Riccardo Ibba (Coordinatore Settori giovanili, Under 21 maschile), Fabio Sauro (Under 21 maschile), Alessandra Catania (Under 21 femminile)**COLLABORATORI TECNICI FEDERALI:** Cristian Aprile (Under 18), Alessandro Carannante (Attività giovanile Davide Novara (attività senior maschile)**FISIOTERAPISTA:** Mattia Garrone**RIFERIMENTI FEDERALI PER I COMITATI REGIONALI:** Rodolfo Vastola, Riccardo Ibba.**1.4 LA NAZIONALE NEL TUO COMITATO O SOCIETÀ**

La Direzione Tecnica al fine di favorire la formazione dei tecnici e la promozione della specialità si rende disponibile a realizzare le attività di raduno delle squadre nazionali presso i Comitati Regionali e le Società che riescano a garantire un adeguato supporto logistico e tecnico.

**1.5 TEST DI RIFERIMENTO PER L'ANNO 2024 – FICKCOACH**

In accordo con il progetto FICKCOACH, la Direzione Tecnica della Polo promuove la realizzazione di test societari e regionali volti alla valutazione delle capacità motorie degli atleti. I test sono condizione necessaria per la convocazione alle attività di raduno delle squadre nazionali di qualsiasi categoria. I test devono essere inseriti dagli allenatori societari e dai tecnici di riferimento regionali sul software federale FICKCOACH nelle sessioni previste dalla circolare nazionale.

**2. ATTIVITA' SQUADRE NAZIONALI****2.1 ATTIVITA' SQUADRA NAZIONALE SENIOR MASCHILE**

La selezione degli atleti che parteciperanno alle competizioni a cui prenderà parte la Squadra Nazionale maschile sarà realizzata tramite:

- La valutazione degli atleti durante le giornate di campionato di serie A.
- Raduni federali nazionali.
- Gare internazionali.

**ATTIVITA' NAZIONALE (\*)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETI DA CONVOCARE
22-23-24 marzo	Napoli	14 atleti + 2 Tecnici
Luglio (3 giorni)	Napoli	12 atleti + 2 Tecnici
Agosto (3 giorni)	Napoli	10 atleti + 2 Tecnici
Ottobre (4 giorni)	Napoli	10 atleti + 2 Tecnici

**ATTIVITÀ INTERNAZIONALE (\*)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETE DA CONVOCARE
22-23 giugno	I^ Tappa ECA Cup – Saint Omer (FRA)	10 atleti + 2 Tecnici
Da definire	Da definire	10 atleti + 2 Tecnici
11-20 ottobre	Campionati del Mondo (DEQING, HUZHOU, CHN)	9 atleti + 1 Tecnici

\* La modalità di organizzazione delle trasferte e l'eventuale contributo richiesto agli atleti sarà definito di volta in volta, in base al budget disponibile.

**2.2. ATTIVITA' SQUADRA NAZIONALE SENIOR FEMMINILE**

La selezione delle atlete che parteciperanno alle competizioni a cui prenderà parte la squadra nazionale femminile sarà realizzata tramite:

- Test sulle capacità motorie delle atlete (a cura del referente tecnico della nazionale femminile).
- La valutazione delle atlete durante le giornate di campionato di serie A.
- Raduni federali nazionali.
- Gare internazionali

**ATTIVITÀ NAZIONALE (\*)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETI DA CONVOCARE
5-6-7 aprile	Napoli	14 atlete + 2 Tecnici
21-22-23 giugno	Napoli	12 atlete + 2 Tecnici
12-13-14 luglio	Da definire	10 atlete + 2 Tecnici
6-7-8 settembre	Da definire	10 atlete + 2 Tecnici

**ATTIVITÀ INTERNAZIONALE (\*)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETE DA CONVOCARE
22-23 giugno	I <sup>a</sup> Tappa ECA Cup – Saint Omer (FRA)	9 atlete + 2 Tecnici
Da definire	Da definire	9 atlete + 2 Tecnici
11-20 ottobre	Campionati del Mondo (DEQING, HUZHOU, CHN)	8 atlete + 1 Tecnico

\* La modalità di organizzazione delle trasferte e l'eventuale contributo richiesto agli atleti sarà definito di volta in volta, in base al budget disponibile.

**2.3 ATTIVITA' SQUADRA NAZIONALE UNDER 21 MASCHILE**

L'attività della squadra nazionale Under 21 è divisa in quattro fasi:

- Test sulle capacità motorie degli atleti e raduni territoriali (Nord, Centro – Sud, Isole). Tale attività è obbligatoria al fine della convocazione all'attività federale centrale
- La valutazione degli atleti durante le giornate di campionato di serie A o di categoria.
- Raduni federali nazionali.
- Gare internazionali

**ATTIVITÀ TERRITORIALE (§)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETE DA CONVOCARE
9 – 10 marzo	Catania	Non definito
23 – 24 marzo	Napoli	Non definito
6 – 7 aprile	Ferrara	Non definito

**ATTIVITA' NAZIONALE (\*)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETI DA CONVOCARE
7 – 9 giugno	Napoli	12 atleti + 2 Tecnici
5 – 7 luglio	Napoli	10 atleti + 2 Tecnici
3-6 ottobre	Da definire	10 atleti + 2 Tecnici

**ATTIVITÀ INTERNAZIONALE (\*)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETE DA CONVOCARE
22-23 giugno	I <sup>a</sup> Tappa ECA Cup – Saint Omer (FRA)	10 atleti +2 Tecnici
Da definire	Il Tappa ECA Cup (Da definire)	10 atleti +2 Tecnici
11-20 ottobre	Campionati del Mondo (DEQING, HUZHOU, CHN)	9 atleti +1 Tecnici

\* La modalità di organizzazione delle trasferte e l'eventuale contributo richiesto agli atleti sarà definito di volta in volta, in base al budget disponibile.

§ Le spese di trasferta sono a carico delle società di appartenenza degli atleti convocati.

**2.4 ATTIVITA' SQUADRA NAZIONALE UNDER 21 FEMMINILE**

La squadra nazionale femminile non parteciperà ai Campionati del Mondo di DEQING (CHN), in quanto non qualificata.

L'attività della squadra nazionale Under 21 è divisa in quattro fasi:

- Test sulle capacità motorie degli atleti e raduni territoriali (Nord, Centro – Sud, Isole). Tale attività è obbligatoria al fine della convocazione all'attività federale centrale
- La valutazione delle atlete durante le giornate di campionato di serie A o di categoria.

- Raduni federali nazionali.
- Gare internazionali.

**ATTIVITÀ TERRITORIALE (§)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETE DA CONVOCARE
8 – 9 marzo	Catania	Non definito
23 – 24 marzo	Napoli	Non definito
(da definire)	Nord (da definire)	Non definito

**ATTIVITÀ NAZIONALE (\*)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETI DA CONVOCARE
5-6-7 aprile	Napoli	8 atlete + 1 Tecnico
21-22-23 giugno	Napoli	8 atlete + 1 Tecnico
12-13-14 luglio	Da definire	8 atlete + 1 Tecnico
6-7-8 settembre	Da definire	8 atlete + 1 Tecnico

**ATTIVITÀ INTERNAZIONALE (\*)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETE DA CONVOCARE
Da definire	Il Tappa ECA Cup (Da definire)	8 atlete + 1 Tecnico

\* La modalità di organizzazione delle trasferte e l'eventuale contributo richiesto agli atleti sarà definito di volta in volta, in base al budget disponibile.

§ Le spese di trasferta sono a carico delle società di appartenenza degli atleti convocati.

**2.5 ATTIVITA' SQUADRA NAZIONALE UNDER 18 MASCHILE**

L'attività della squadra nazionale Under 18 è divisa in quattro fasi:

- Test sulle capacità motorie degli atleti e raduni territoriali (Nord, Centro – Sud, Isole). Tale attività è obbligatoria al fine della convocazione all'attività federale centrale
- La valutazione degli atleti durante le giornate di campionato di serie A o di categoria.
- Raduni federali nazionali.
- Gare internazionali.

**ATTIVITA' TERRITORIALE (§)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETE DA CONVOCARE
8 – 9 marzo	Catania	Non definito
23 – 24 marzo	Napoli	Non definito
(da definire)	Nord (da definire)	Non definito

**ATTIVITÀ NAZIONALE (\*)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETI DA CONVOCARE
8 - 9 giugno	Napoli	10 atleti + 2 Tecnici
6 - 7 luglio	Napoli	10 atleti + 2 Tecnici

**ATTIVITÀ INTERNAZIONALE (\*)**

DATE	LOCALITÀ	ATLETE DA CONVOCARE
Da definire	Il Tappa ECA Cup (Da definire)	8 atleti + 1 Tecnico
20-22 Settembre	Torneo Internazionale Ponterosso	8 atleti + 1 Tecnico

\* La modalità di organizzazione delle trasferte e l'eventuale contributo richiesto agli atleti sarà definito di volta in volta, in base al budget disponibile.

§ Le spese di trasferta sono a carico delle società di appartenenza degli atleti convocati.

## 3. FICKCOACH



**Centro Studi e Formazioni**

**Manuale Test Polo v.1.1.**

<b>FickCoach</b>	
<b>Manuale Test – Federcanoa v.1.0.</b>	
<b>Cooper (adattato al pagaiergometro)</b>	
<b>Obiettivo</b>	Test a contenuto speciale per la stima della capacità di massima potenza aerobica.
<b>Attrezzatura Richiesta</b>	Ergometro Dansprint o Kayakpro.
<b>Modalità di Esecuzione:</b>	Il partecipante deve pagaiare per dodici minuti con la finalità di coprire la massima distanza possibile. Al fine di ottenere un dato attendibile l'atleta dovrebbe condurre la prova con una andatura costante evitando accelerazioni. Si ricorda che il test è una prova massimale ed il buon risultato della stessa è condizionata dalla motivazione dell'atleta. Una volta realizzata la procedura utile alla configurazione dell'ergometro per la corretta registrazione dei dati, il test può avere inizio. È importante tenere presente che il via della prova è determinato dall'atleta, il quale con la sua azione provoca il movimento della ventola, attivando il cronometro e il computer di bordo dell'ergometro. Al dodicesimo minuto il test termina e i dati sono salvati automaticamente nella memoria del computer. Attenzione, la distanza totale percorsa dall'atleta al termine della prova non è confrontabile con le tabelle presenti in letteratura scientifica relative al Test di Cooper, in quanto questo strumento nasce per la stima della massima potenza aerobica nella corsa.
<b>Raccolta Dati:</b>	Il file .csv esportato dal software Dansprint o Kayakpro.
<b>Configurazione dell'ergometro</b>	la configurazione dell'ergometro va eseguita all'inizio di ogni prova. La procedura da seguire è riportata di seguito. <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ATHLETES WEIGHT: Impostare il peso;</li> <li>2. RESISTANCE TEST: Impostare il "Fan Resistance" o "Drag" (Drag per gli uomini: 32; Donne: 24) ;</li> <li>3. INTERVAL: Impostare l'intervallo sul tempo di 12 minuti, lasciando il recupero a 0:00.</li> </ol> Al termine della prova verranno visualizzati sul display i valori di: distanza percorsa, frequenza di pagaiata, velocità media e frequenza cardiaca (solo con fascia cardio con protocollo ANT+™)
<b>Test di Corsa</b>	
<b>Velocità: 5000 metri - Discesa:3000 metri - Polo: 2000 metri</b>	
<b>Obiettivo</b>	Stima della capacità aerobica generale.
<b>Modalità di Esecuzione</b>	Il Test di corsa consiste nel percorrere nel minor tempo possibile la distanza prevista dalla specialità. La prova deve essere realizzata su una pista di atletica o su una strada pianeggiante. Nel caso in cui il test si svolga su strada si consiglia di limitare il numero dei circuiti che l'atleta deve realizzare ad un massimo di due. Il test richiede il supporto di almeno un Tecnico, il quale deve essere dotato di cronometro e blocco di appunti. L'atleta prima del via deve essere fermo, e solo al segnale del tecnico potrà iniziare la prova. Il test si conclude quando l'atleta supera con una qualsiasi parte del proprio corpo la linea che indica il termine del tracciato.
<b>Raccolta Dati</b>	Tempo di percorrenza.

Test Trazioni alla Sbarra (Pull Up) in un Minuto	
<b>Obiettivo</b>	Valutazione generale della forza e resistenza muscolare della parte superiore del corpo.
<b>Attrezzatura Richiesta</b>	Sbarra sopraelevata orizzontale, posizionata ad un'altezza tale che i partecipanti alla prova possano mantenere una posizione di sospensione.
<b>Modalità di Esecuzione</b>	<p>La prova richiede la realizzazione del maggior numero di trazioni in un minuto. La partecipazione di un tecnico è necessaria al fine di contare il numero di ripetizioni complete realizzate, verificare la modalità di esecuzione delle stesse e controllare che la prova venga realizzata nel periodo di tempo previsto. Il tecnico deve essere dotato di cronometro e blocco per gli appunti. Prima dell'inizio della prova il partecipante dovrà posizionarsi al di sotto della barra e afferrarla con una presa "normale" (posizione prona della mano che avvolge la sbarra) con le braccia completamente estese. Le mani devono essere posizionate sulla sbarra a una distanza di circa dieci centimetri da una linea immaginaria che perpendicolarmente congiunge la parte più laterale della spalla (acromion) alla sbarra. Non appena l'atleta è in posizione il Tecnico dà inizio alla prova. L'esecuzione corretta prevede che il partecipante sollevi il corpo fino a quando il mento non superi la parte superiore della sbarra, quindi si abbassa tornando in una posizione a braccia completamente estese. Le trazioni andrebbero eseguite con un movimento fluido. Vengono contati unicamente le trazioni complete escludendo quelle eseguite con oscillazioni del corpo, calci o flessioni delle gambe. Al termine del minuto il Tecnico dichiarerà terminata la prova. Se lo stop alla prova viene chiamato durante la fase di salita e la ripetizione è eseguita in maniera corretta, il Tecnico dovrà ritenere la ripetizione valida ai fini della prova.</p>
<b>Raccolta Dati</b>	Numero di ripetizioni eseguite correttamente.
Piegamto sulle Braccia in un Minuto	
<b>Obiettivo</b>	Valutazione generale della forza e resistenza muscolare della parte superiore del tronco e del core.
<b>Modalità di Esecuzione</b>	<p>In un minuto di tempo il partecipante deve realizzare il maggior numero possibile di piegamenti sulle braccia. La partecipazione di un tecnico è necessaria al fine di contare il numero di ripetizioni complete realizzate, verificare la modalità di esecuzione delle stesse e controllare che la prova venga realizzata nel periodo di tempo previsto. Il tecnico deve essere dotato di cronometro e blocco per gli appunti. La tecnica esecutiva prevede che l'atleta sia in posizione prona (corpo proteso verso dietro) con le mani poggiare a terra, rivolte in avanti e posizionate con una larghezza leggermente superiore a quella delle spalle; gli avampiedi poggiati a terra con arti inferiori estesi e leggermente divaricati; tronco, nuca e bacino sulla stessa linea e sguardo rivolto verso il pavimento.</p> <p>L'esecuzione dell'esercizio prevede due fasi, una di spinta, nella quale il corpo viene sollevato fino alla completa estensione dell'articolazione del gomito; ed una fase di discesa controllata che termina quando il braccio e l'avambraccio vanno a formare un angolo di novanta gradi. Durante l'esecuzione non si deve perdere il controllo muscolare del core (la schiena e le gambe devono rimanere allineate).</p>

	<p>Il Tecnico chiama il “pronti” non appena l’atleta si è posizionato correttamente in posizione sollevata. Al via il Tecnico attiva il cronometro e il partecipante può dare inizio alla prova. Il Tecnico conta il numero di ripetizioni riuscite (sollevamenti) ovvero quelle che sono realizzate nel rispetto del modello esecutivo.</p> <p>Al termine del minuto il Tecnico dichiara terminata la prova. Se lo stop alla prova viene chiamato durante la fase di spinta e la ripetizione è eseguita in maniera corretta, il Tecnico dovrà ritenere la ripetizione è valida ai fini della prova.</p>
<b>Raccolta Dati</b>	Numero di ripetizioni eseguite correttamente.

### Distensione delle Braccia con Bilanciere su Panca in un Minuto

<b>Obiettivo</b>	Valutazione generale della forza e resistenza muscolare dei muscoli del torace e delle braccia.
<b>Attrezzatura</b>	Panca piana, bilanciere olimpico e dischi di ghisa.
<b>Modalità di Esecuzione</b>	<p>In un minuto di tempo il partecipante deve realizzare il maggior numero possibile di distensione delle braccia su panca piana con un carico pari al 35% del massimale dell’atleta. La partecipazione di un tecnico è necessaria al fine di contare il numero di ripetizioni complete realizzate, verificare la modalità di esecuzione delle stesse e controllare che la prova venga realizzata nel periodo di tempo previsto. Il tecnico deve essere dotato di cronometro e blocco per gli appunti. La tecnica esecutiva prevede che l’atleta sia in posizione decubito supina sulla panca piana, con i piedi saldamente a terra e testa, spalle e glutei sempre a contatto con la panca. Il bilanciere viene afferrato con presa prona (includendo la presenza del pollice in opposizione) leggermente più larga della larghezza delle spalle (massima distanza consigliata tra le mani ottantuno centimetri). Le mani devono essere poste simmetricamente rispetto al centro del bilanciere. L’esecuzione dell’esercizio prevede due fasi, una di spinta del bilanciere, nella quale viene sollevato con una traiettoria curvilinea fino alla completa estensione dell’articolazione del gomito; ed una fase di discesa, in cui il bilanciere scende con movimento controllato fino a toccare la parte bassa del petto vicino ai capezzoli.</p> <p>Il Tecnico chiama il “pronti” non appena l’atleta si è posizionato correttamente sulla panca; quindi, l’atleta porta il bilanciere al petto (in corrispondenza della linea che congiunge ai capezzoli). Al via il Tecnico attiva il cronometro e il partecipante inizia la prova. Il Tecnico conta il numero di ripetizioni riuscite ovvero quelle che sono realizzate nel rispetto del modello esecutivo.</p> <p>Al termine del minuto il Tecnico dichiara terminata la prova. Se lo stop alla prova viene chiamato durante la fase di salita del bilanciere e la ripetizione è eseguita in maniera corretta, il Tecnico dovrà ritenere la ripetizione è valida ai fini della prova.</p>
<b>Raccolta Dati</b>	Numero di ripetizioni eseguite correttamente.

### AMRAP - Canoa Polo Atleti over 16

<b>Obiettivo</b>	Valutazione delle capacità atletiche e di capacità di gestione delle risorse metaboliche e cardiorespiratorie
<b>Attrezzatura Richiesta</b>	Barra sospesa per trazioni
<b>Modalità di esecuzione</b>	Il test si sviluppa in 5 minuti di lavoro su un circuito a carico naturale

composto da:

5 burpees

5 addominali alla sbarra (ginocchia al petto)

5 bicipiti alla sbarra

5 squat jump

5 piegamenti sulle braccia

5 trazioni alla sbarra

L'obbiettivo è fare il massimo numero di circuiti/ripetizioni.

Modalità di esecuzione

Burpees:

- A. Dalla posizione eretta si scende con le mani a terra
- B. Con le mani poggiate a terra, con un saltello, si distendono le gambe indietro e contemporaneamente si poggia petto e bacino a terra.
- C. Con le mani poggiate a terra si solleva petto e bacino e, con un saltello si riportano le gambe vicino alle braccia
- D. Con un salto verso l'alto, si distende completamente il bacino e si portano le braccia verso l'alto battendo le mani

Addominali alla sbarra:

- A. Appendersi alla sbarra
- B. Fare una leggera retroversione del bacino e una protrazione e depressione delle scapole
- C. Portare le ginocchia al petto
- D. Controllare la discesa completa delle ginocchia per poter ripetere correttamente l'esercizio

Bicipiti alla sbarra:

1. Appendersi alla sbarra con inversione di presa
2. Sollevarsi all'altezza del mento
3. Controllare la discesa completa per poter ripetere correttamente l'esercizio

Squat Jump:

1. Dalla posizione eretta, con gambe leggermente divaricate e braccia tese in avanti, si piegano le gambe in accosciata completa
2. Dalla posizione di accosciata completa, si fa un salto esplosivo verso l'alto aiutandosi con il movimento delle braccia
3. Ammortizzare la discesa con le gambe

Piegamenti sulle braccia:

1. In posizione prona con le mani appoggiate a terra all'altezza delle spalle e gomiti lungo i fianchi si distendono le braccia per sollevare il corpo. La tensione dei glutei e degli addominali garantisce una linea retta del corpo tra i talloni e la nuca
2. Dalla posizione di braccia distese, mantenendo sempre la tensione di glutei e addominali, si piegano le stesse e si arriva a sfiorare il pavimento con il busto per poi ripetere la distensione delle braccia.

Trazioni alla sbarra:

1. Appendersi alla sbarra
2. Sollevarsi all'altezza del mento
3. Controllare la discesa completa per poter ripetere correttamente l'esercizio

<b>Raccolta Dati</b>	Numero totale delle ripetizioni eseguite correttamente
<b>Osservazioni:</b>	<p><b>Esecuzione corretta delle trazioni e dei bicipiti = mento alla sbarra</b></p> <p><b>Esecuzione corretta Burpees = completa pronazione con busto a terra e completa distensione delle braccia e del bacino nella fase di salto.</b></p> <p><b>Esecuzione corretta addominali: ginocchia oltre 90° rispetto al bacino.</b></p> <p><b>Esecuzione corretta Squat Jump: accosciata completa e distensione completa bacino dopo il salto</b></p> <p><b>Esecuzione corretta piegamenti sulle braccia: distensione completa delle braccia</b></p>

### AMRAP - Canoa Polo Atleti under 16

<b>Obiettivo</b>	Valutazione delle capacità atletiche e di capacità di gestione delle risorse metaboliche e cardiorespiratorie
<b>Attrezzatura Richiesta</b>	Barra orizzontale bassa per trazioni
<b>Modalità di esecuzione</b>	<p>Il test si sviluppa in 5 minuti di lavoro su un circuito a carico naturale composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5 burpees</li> <li>5 addominali</li> <li>5 squat jump</li> <li>5 piegamenti sulle braccia</li> <li>5 trazioni alla sbarra bassa</li> </ul> <p>L'obiettivo è fare il massimo numero di circuiti/ripetizioni.</p> <p>Modalità di esecuzione</p> <p>Burpees:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dalla posizione eretta si scende con le mani a terra</li> <li>2. Con le mani poggiate a terra, con un saltello, si distendono le gambe indietro e contemporaneamente si poggia petto e bacino a terra.</li> <li>3. Con le mani poggiate a terra si solleva petto e bacino e, con un saltello si riportano le gambe vicino alle braccia</li> <li>4. Con un salto verso l'alto, si distende completamente il bacino e si portano le braccia verso l'alto battendo le mani</li> </ol> <p>Addominali (Crunch):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Distendersi in posizione supina, piegare le ginocchia con le piante dei piedi poggiate a terra. Le ginocchia e i piedi devono essere in linea con fianchi e spalle</li> <li>2. Intrecciare le mani dietro la nuca</li> <li>3. Sollevare la parte alta del busto verso le gambe facendo attenzione a mantenere il collo disteso e a non piegare la testa in avanti</li> <li>4. Controllare la discesa completa per poter ripetere correttamente l'esercizio</li> </ol> <p>Squat Jump:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dalla posizione eretta, con gambe leggermente divaricate e braccia tese in avanti, si piegano le gambe in accosciata completa</li> <li>2. Dalla posizione di accosciata completa, si fa un salto esplosivo verso l'alto aiutandosi con il movimento delle braccia</li> <li>3. Ammortizzare la discesa con le gambe</li> </ol>

	<p>Piegamenti sulle braccia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In posizione prona con le mani appoggiate a terra all'altezza delle spalle e gomiti lungo i fianchi si distendono le braccia per sollevare il corpo. La tensione dei glutei e degli addominali garantisce una linea retta del corpo tra i talloni e la nuca</li> <li>2. Dalla posizione di braccia distese, mantenendo sempre la tensione di glutei e addominali, si piegano le stesse e si arriva a sfiorare il pavimento con il busto per poi ripetere la distensione delle braccia.</li> </ol> <p>Trazioni alla sbarra bassa</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Distendersi a terra sotto la sbarra all'altezza del petto e impugnare la stessa con le braccia tese</li> <li>2. Con la flessione del gomito portare il petto verso la sbarra mantenendo il corpo teso, addominali e glutei contratti.</li> <li>3. Controllare la discesa completa per poter ripetere correttamente l'esercizio</li> </ol>
<b>Raccolta Dati</b>	Numero totale delle ripetizioni eseguite correttamente
<b>Osservazioni:</b>	<p><b>Esecuzione corretta delle trazioni= petto alla sbarra e successiva completa distensione delle braccia</b></p> <p><b>Esecuzione corretta Burpees = completa pronazione con busto a terra e completa distensione delle braccia e del bacino nella fase di salto.</b></p> <p><b>Esecuzione corretta addominali: scapole e dorsali sollevati ma non i lombali.</b></p> <p><b>Esecuzione corretta Squat Jump: accosciata completa e distensione completa bacino dopo il salto</b></p> <p><b>Esecuzione corretta piegamenti sulle braccia: distensione completa delle braccia</b></p>

<b>Test delle Due Porte</b>	
<b>Obiettivo</b>	Test a contenuto speciale per la stima delle capacità anaerobiche e della valutazione delle abilità canoistiche di base in acqua ferma( <a href="#">Canoa e Ricerca n.6</a> ).
<b>Attrezzatura Richiesta</b>	Due porte di slalom in linea (nel caso di atleti della specialità della canoa polo anche due boe) posizionate in modo che le paline interne siano a una distanza di dieci metri. Le porte devono essere sollevate dall'acqua di almeno quindici centimetri. Tendere un cavo al centro tra le due porte così da posizionare un cordino visibile (10/30 centimetri) per ogni metro. Ove sia possibile il test andrà videoregistrato. Si consiglia la possibilità di disporre di un cardiofrequenzimetro e nel caso ci sia supporto medico di un lattacidometro.
<b>Modalità di Esecuzione</b>	Il test consiste in tre prove della durata di un minuto con recupero tra le stesse di un minuto. L'atleta deve percorrere in ogni prova la maggiore distanza possibile disegnando con il kayak (o canoa) una traiettoria a otto tra le due porte, alternando, in questo modo, le virate verso destra e sinistra. Il test richiede il supporto di un tecnico il quale dà il via alla prova e avvia il cronometro. Il tecnico durante la prova comunica all'atleta i trenta secondi dall'inizio e il termine della

	<p>prova. Il tecnico deve considerare la posizione del corpo dell'atleta per le misurazioni che realizza durante l'esecuzione del test. Alla fine di ogni prova il tecnico riporta nel suo blocco la distanza totale realizzata dall'atleta aiutandosi con il cavo graduato per definire i metri che l'atleta ha coperto nell'eventuale percorso non completato (o tramite videoanalisi, per approfondimenti si consiglia di visitare il sito web, <a href="https://www.kinovea.org/">https://www.kinovea.org/</a>). Inoltre, sono riportati la distanza percorsa dall'atleta a metà prova, gli intertempi e numeri di colpi relativi a ogni frazione del percorso. Si intende per frazione la distanza che intercorre tra i due piani definiti dalle paline per ciascuna porta. Alla partenza il partecipante deve avere la prua del kayak (o canoa) sulla linea (proiettata sull'acqua) che congiunge le due paline di una porta. Il tecnico valutatore deve, inoltre, riportare sul blocco di appunti la frequenza cardiaca monitorata con il cardiofrequenzimetro a trenta secondi prima della partenza, immediatamente prima dell'inizio di ogni prova e al termine delle stesse ed infine a uno, due e tre minuti dopo il termine del test. Ove fosse possibile, in presenza del supporto medico, si andranno a realizzare delle misurazioni del lattato ad inizio prova, a tre minuti e a cinque minuti dopo la conclusione del test. Se il valore tra il terzo e il quinto minuto è ancora in crescita si consiglia un nuovo prelievo a sette minuti.</p>
<b>Raccolta Dati:</b>	<p>Distanza percorsa dall'atleta per ogni prova, Distanza percorsa dall'atleta a metà di ogni singola prova, Numero di pagaiate per frazione, tempo di percorrenza di ogni frazione. Frequenza cardiaca a trenta secondi prima dello start del test, immediatamente prima dell'inizio di ogni prova e al termine delle stesse ed infine a uno, due e tre minuti dopo il termine del test.</p>
<b>Eventuali Altri Dati (richiedono la presenza del medico)</b>	<p>Misurazioni del lattato ad inizio prova, a tre minuti e a cinque minuti dopo la conclusione del test. Se il valore tra il terzo e il quinto minuto è ancora in crescita si consiglia un nuovo prelievo a sette minuti.</p>
<b>Leggenda per l'Inserimento Dati</b>	<p>I dati andranno inseriti in specifiche celle che sono nominate in alcuni casi con acronimi, in particolare N°C.p.f. e T.F:p.f, che rispettivamente stanno a indicare il Numero di colpi realizzati in una frazione e il Tempo impiegato per percorrerla. Le lettere p.e f stanno a indicare la prova e le relative frazioni (es. N°C.1.3., identifica la cella dove inserire il numero di colpi relativi alla prima prova e terza frazione).</p>

#### Otto campi di gioco - Canoa Polo

<b>Obiettivo</b>	Stima della massima capacità aerobica dell'atleta e dell'efficacia dei fondamentali tecnici di base (avanzamento e cambio di direzione di 180°).
<b>Raccolta Dati</b>	tempo di percorrenza di ogni percorso.
<b>Osservazioni:</b>	il test può essere realizzato al massimo da due atleti alla volta. Gli atleti, in questo caso, partiranno dai lati opposti del campo.

#### Tre da due Campi di Gioco (70 metri)

<b>Obiettivo</b>	Test a carattere speciale per la stima della capacità anaerobica e la valutazione dell'efficienza tecnica
<b>Modalità di esecuzione</b>	Il test viene eseguito su un campo regolamentare di canoa polo (35 metri x 23 metri) e prevede la misurazione del tempo necessario per il completamento di un percorso di lunghezza pari a due lati lunghi (70 metri). L'atleta deve effettuare il percorso per due volte cercando

	<p>di concluderlo nel minor tempo possibile. Al termine di ogni percorso l'atleta disporrà di un minuto di recupero. La realizzazione del test necessita del supporto di due Tecnici, che devono essere dotati di un cronometro e di un blocco per appunti. I tecnici all'inizio di ogni prova si posizionano in prossimità della linea di fondo campo (uno per lato) e in modo che la loro visuale sia in linea con la stessa. I tecnici devono cronometrare la prova e contare il numero i colpi realizzati in ogni campo dal partecipante. Prima del via l'atleta deve posizionare il proprio kayak con la zona del pozzetto al di sopra della linea del fondo campo. Il segnale di via è dato dal tecnico posizionato dal lato del campo da cui parte l'atleta. Tale segnale deve essere preceduto da avvertimenti (es. conto alla rovescia) che indicano l'avvicinarsi del segnale di partenza. Al via l'atleta inizia la prova che prevede la percorrenza del campo di gioco per due volte e la realizzazione di un cambio di direzione di 180°. Il cambio di direzione è consentito quando la canoa supera, almeno con la protezione anteriore, la linea di fondo campo. In caso di un cambio di direzione realizzato prima che la prua del kayak superi la linea di fondo campo verrà assegnata una penalità all'atleta. L'irregolarità è appuntata dal Tecnico posizionato dal lato in cui l'atleta sta realizzando la manovra. e gli sarà sommato al tempo complessivo del percorso un valore di 2 secondi. Lo stop al cronometro sarà dato quando l'atleta avrà superato con il proprio corpo la linea di fondo dell'ottavo campo di percorrenza. Al termine di ogni prova è previsto un recupero di 1 minuto.</p>
<b>Raccolta Dati</b>	Tempo Totale di percorrenza delle tre prove, Numero di colpi per campo.

<b>Dieci volte Due campi di Gioco (70 metri)</b>	
<b>Obiettivo</b>	Test a carattere speciale per la stima della capacità anaerobica lattacida.
<b>Modalità di esecuzione</b>	<p>Il test viene eseguito su un campo regolamentare di canoa polo (35 metri x 23 metri) e prevede la misurazione del tempo necessario per il completamento di un percorso di lunghezza pari a due lati lunghi (70 metri). L'atleta deve effettuare il percorso per dieci volte cercando di concluderlo nel minor tempo possibile. Al termine di ogni percorso l'atleta disporrà di trenta secondi di recupero. La realizzazione del test necessita del supporto di due Tecnici, che devono essere dotati di un cronometro e di un blocco per appunti. I tecnici all'inizio di ogni prova si posizionano in prossimità della linea di fondo campo (uno per lato) e in modo che la loro visuale sia in linea con la stessa. I tecnici devono cronometrare la prova e contare il numero i colpi realizzati in ogni campo dal partecipante. Prima del via l'atleta deve posizionare il proprio kayak con la zona del pozzetto al di sopra della linea del fondo campo. Il segnale di via è dato dal tecnico posizionato dal lato del campo da cui parte l'atleta. Tale segnale deve essere preceduto da avvertimenti (es. conto alla rovescia) che indicano l'avvicinarsi del segnale di partenza. Al via l'atleta inizia la prova che prevede la percorrenza del campo di gioco per due volte e la realizzazione di un cambio di direzione di 180°. Il cambio di direzione è consentito quando la canoa supera, almeno con la protezione anteriore, la linea di fondo campo. In caso di un cambio di direzione realizzato prima che la prua del kayak superi la</p>

	linea di fondo campo verrà assegnata una penalità all'atleta. L'irregolarità è appuntata dal Tecnico posizionato dal lato in cui l'atleta sta realizzando la manovra. e gli sarà sommato al tempo complessivo del percorso un valore di 2 secondi. Lo stop al cronometro sarà dato quando l'atleta avrà superato con il proprio corpo la linea di fondo dell'ottavo campo di percorrenza. Al termine di ogni prova è previsto un recupero di trenta secondi.
<b>Raccolta Dati</b>	Tempo Totale di percorrenza delle dieci prove.

### Valutazione delle Abilità di Base della Canoa Polo (A.B.C. test)

<b>A) Obiettivo</b>	Il test ha come finalità quella di valutare l'abilità di controllo del pallone con la pagaia ritenendo che l'esecuzione di questo fondamentale consenta di acquisire informazioni riferibili al bagaglio motorio dell'atleta ed in particolare ad alcune capacità coordinative (differenziazione cinestetica, coordinazione intersegmentaria, orientamento spazio-temporale, oculo manuale e timing).
<b>Modalità di Esecuzione del Test Statico:</b>	Il partecipante deve realizzare il numero maggiore di palleggi in sessanta secondi con kayak fermo. Per palleggio si intende l'abilità che permette all'atleta di passare la palla da una pala all'altra della pagaia senza perderne il controllo (la palla può essere colpita). Prima dell'inizio del test l'atleta deve essere con il kayak fermo e il pallone in acqua (è indifferente se a destra o a sinistra dell'atleta). Il test ha inizio al "via" del Tecnico Valutatore e termina dopo sessanta secondi. La partecipazione di un tecnico è necessaria al fine di contare il numero di palleggi completi realizzati, il numero delle volte che l'atleta perde il controllo del pallone (palla in acqua o sullo scafo) e controllare che la prova venga realizzata nel periodo di tempo previsto. Il tecnico deve essere dotato di cronometro e blocco per gli appunti.
<b>Raccolta Dati</b>	Numero totale dei palleggi e numero di errori commessi.
<b>Modalità di Esecuzione del Test Dinamico:</b>	Il partecipante deve percorrere per una sola volta il campo di gioco nel minor tempo possibile palleggiando di pagaia e cercando di non perdere il controllo del pallone. Prima dell'inizio del test l'atleta si deve trovare con il proprio pozzetto sulla linea di fondo campo con il kayak fermo e il pallone in acqua (è indifferente se a destra o a sinistra dell'atleta). La partecipazione di un tecnico è necessaria allo svolgimento della prova. Il test ha inizio al "via" del Tecnico Valutatore. Il Tecnico cronometra il tempo di percorrenza, conta i palleggi come da definizione e il numero delle volte che l'atleta perde il controllo del pallone (palla in acqua o sullo scafo).
<b>Raccolta Dati</b>	Tempo di percorrenza, Numero di palleggi, Totale errori
<b>B) Obiettivo</b>	Il test ha come finalità quella di valutare l'abilità di controllo del pallone con le mani con kayak in movimento ritenendo che l'esecuzione di questo fondamentale consenta di acquisire informazioni riferibili al bagaglio motorio dell'atleta ed in particolare ad alcune capacità coordinative (differenziazione cinestetica, coordinazione intersegmentaria, orientamento spazio-temporale, oculo manuale e timing).
<b>Modalità di Esecuzione del Test Dinamico:</b>	Il partecipante deve percorrere per una sola volta il campo di gioco nel minor tempo possibile palleggiando al volo con le mani e cercando di non perdere il controllo del pallone. Per palleggio al volo con le mani si intende l'abilità che permette all'atleta di lanciarsi il pallone da una mano all'altra senza perderne il controllo. Prima

	dell'inizio del test l'atleta si deve trovare con il proprio pozzetto sulla linea di fondo campo con il kayak fermo e il pallone in acqua (è indifferente se a destra o a sinistra dell'atleta). La partecipazione di un tecnico è necessaria allo svolgimento della prova. Il test ha inizio al "via" del Tecnico Valutatore. Il Tecnico cronometra il tempo di percorrenza, conta i palleggi come da definizione e il numero delle volte che l'atleta perde il controllo del pallone (palla in acqua o sullo scafo).
<b>Raccolta Dati</b>	Tempo di percorrenza, Numero di palleggi, Totale errori

<b>Test Lunetta</b>	
<b>Obiettivo</b>	Il test ha come finalità quella di valutare l'abilità di tiro dell'atleta da differenti posizioni del campo ed in condizione di affaticamento.
<b>Modalità di esecuzione</b>	<p>L'atleta deve eseguire nel minor tempo possibile nove tiri da tre specifiche zone del campo che hanno una distanza di almeno sei metri dalla porta.</p> <p>Le zone sono le aree di gioco oltre la linea dei sei metri che si trovano frontalmente (zona verde), alla sinistra (zona gialla) e alla destra (zona rossa) della porta. Le zone si estendono sino alla linea di centrocampo. La partecipazione di un tecnico è necessaria al fine di contare il numero di tiri realizzati, il numero di goal, la modalità di esecuzione dell'esercizio e cronometrare la prova. Il tecnico deve essere dotato di cronometro e blocco per gli appunti.</p> <p>L'atleta all'inizio della prova si trova con il pozzetto del kayak sulla linea di centro campo in una posizione frontale alla porta con il pallone in acqua (è indifferente se a destra o a sinistra dell'atleta). Nel test non è definita una distanza di tiro ma solo la zona, è l'atleta a scegliere quale debba essere la soluzione più efficace alla realizzazione dell'esercizio.</p> <p>Al via il Tecnico attiva il cronometro e l'atleta può dare inizio alla prova. Il partecipante deve realizzare nove tiri complessivi con la seguente successione fino al completamento dell'esercizio: zona verde, gialla e rossa. Ad ogni tiro il partecipante deve realizzare una manovra di 180 gradi, superare la linea di centrocampo con il corpo e realizzare un nuovo 180 gradi. Solo a quel punto un assistente tecnico passa un nuovo pallone al partecipante al test che può effettuare un nuovo tiro in porta. Al nono tiro il Tecnico ferma il cronometro e dichiara la prova terminata.</p>
<b>Raccolta Dati</b>	Numero di goal realizzati, Tempo totale della prova.